



UN SEME DI VANGELO

### **Gli anziani sono anche il futuro di una Chiesa che profetizza e sogna**

*1 Febbraio 2020 - Discorso di Papa Francesco al I Congresso internazionale di pastorale degli anziani "La ricchezza degli anni".*

«**L**a "ricchezza deglogni singola persona che ha alle spalle tanti anni di vita, i anni" è ricchezza delle persone, di di Discorso di Papa Francesco al I Congresso internazionale di pastorale degli anziani "La ricchezza degli anni".

esperienza e di storia. È il tesoro prezioso che prende forma nel cammino della vita di ogni uomo e donna, qualunque siano le sue origini, la sua provenienza, le sue condizioni economiche o sociali. Poiché la vita è un dono, e quando è lunga è un privilegio, per sé stessi e per gli altri.»

Nel discorso ai partecipanti al primo Congresso internazionale di pastorale degli anziani sul tema "La ricchezza degli anni", che si è tenuto in Vaticano dal 29 al 31 Gennaio a cura del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, Papa Francesco, partendo dalla constatazione che nel ventunesimo secolo la vecchiaia è diventata un tratto distintivo dell'umanità che fino a pochi decenni fa non esisteva in modo così ampio, si è domandato come vivere questi anni e che senso dare a questa fase della vita. La diffusa indifferenza e il rifiuto verso gli anziani manifestati dalla società sono da affrontare facendo cogliere e apprezzare il valore dell'anzianità.

«Nella Bibbia la longevità è una benedizione. Essa ci mette a confronto con la nostra fragilità, con la dipendenza reciproca, con i nostri legami familiari e comunitari, e soprattutto con la nostra figliolanza divina. Concedendo la vecchiaia, Dio Padre dona tempo per approfondire la conoscenza di Lui, l'intimità con Lui, per entrare sempre più nel suo cuore e abbandonarsi a Lui. [...] Ma è anche un tempo di rinnovata fecondità. [...] Il disegno di salvezza di Dio, infatti, si attua anche nella povertà dei corpi deboli, sterili e impotenti. Dal grembo sterile di Sara e dal corpo centenario di Abramo è nato il Popolo eletto (cfr

*(Continued on page 2)*

### **Essere sale e luce**

(Mt 5, 13-16)

«**V**oi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo'. Forse non riusciamo a capire l'importanza di questi due elementi, il sale e la luce, con cui Gesù paragona la vita dei suoi discepoli. Sì, perché nelle nostre giornate abbiamo solo l'imbarazzo della scelta tra ciò che vogliamo mangiare e spesso non lasciamo lì il cibo perché ci disgusta, ma perché non ci sta più niente nella pancia. Il nostro mondo, inoltre, è sempre pieno di luci e colori, e raramente facciamo l'esperienza del buio con il carico di paure e incertezze che porta con sé. Al tempo di Gesù invece questi due elementi erano essenziali per la vita: il sale serviva a dare sapore in un mondo dove spesso il cibo era insipido o sempre uguale; serviva anche a conservare gli alimenti, in mancanza di posti freddi; era considerato una merce di scambio preziosa, qualcosa di necessario e quindi di costoso. Analogamente al sale, la luce era fondamentale per muoversi, riscaldarsi, difendersi dai pericoli. Andare in giro di notte era quasi impossibile, oltre che estremamente pericoloso! Forse ci è capitato di trovarci qualche volta a camminare su una strada buia in una notte senza luna: non si vede niente, non si capisce dove si va, ogni rumore fa tendere le orecchie e mettere in posizione di difesa.

Noi, dice il Signore, siamo questo bene prezioso per il nostro mondo. A volte forse non ci crediamo: siamo troppo piccoli, troppo fragili, troppo peccatori per poter corrispondere al disegno di Gesù ... Al contrario, a volte ci crediamo troppo, senza ammetterlo esplicitamente: diventiamo giudici spietati degli altri, autocentrati, supponenti, una luce che acceca e un sale che brucia il palato. Essere sale e luce non è un diritto acquisito, ma una scoperta continua, che facciamo ogni volta che ci lasciamo guardare dal Signore con quel suo

*(Continued on page 2)*

*(Continued from page 1)*

Rm 4,18-20). Da Elisabetta e dal vecchio Zaccaria è nato Giovanni il Battista. L'anziano, anche quando è debole, può farsi strumento della storia della salvezza.»

Per il Papa, la Chiesa, consapevole di questo ruolo insostituibile delle persone anziane, deve farsi luogo dove viene condiviso tra le generazioni il progetto d'amore di Dio. Ma non con uno sguardo solo rivolto al passato, come se degli anziani esistesse solo la vita già spesa. Occorre rivolgersi a loro guardando anche al futuro, perché possono offrire ancora pagine nuove di santità, servizio e preghiera. Assieme ai giovani, essi possono profetizzare e sognare. Per questo la Chiesa deve includerli nei propri orizzonti pastorali.

«La profezia degli anziani si realizza quando la luce del Vangelo entra pienamente nella loro vita; quando, come Simeone ed Anna, prendono tra le braccia Gesù e annunciano la rivoluzione della tenerezza, la Buona Notizia di Colui che è venuto nel mondo a portare la luce del Padre. Per questo vi chiedo di non risparmiarvi nell'annunciare il Vangelo ai nonni e agli anziani. Andate loro incontro con il sorriso sul volto e il Vangelo tra le mani. Uscite per le strade delle vostre parrocchie e andate a cercare gli anziani che vivono soli. La vecchiaia non è una malattia, è un privilegio!»

*(Continued from page 1)*

modo unico di vedere negli uomini il bene. Lo sguardo su Gesù nella nostra vita è consolazione e sfida, è percorso da ricominciare sempre, è perdono e impegno per il mondo.

E allora chiediamo al Signore di stare sotto il suo sguardo, perché la nostra vita esprima il bene, *'e gli uomini vedano le nostre opere buone e glorifichino il Padre che è nei cieli'*.

*don Raffaele*



*Lettera alla città dell'Arcivescovo Castellucci in occasione della Solennità di San Geminiano*

## **Il custode di mio fratello/2**

Il legame tra il comportamento umano nei confronti dell'ambiente e nei confronti dei propri simili è evidente a chiunque non voglia chiudere gli occhi davanti alla realtà, ai dati e alle statistiche. È evidente, oggi più di qualche decennio fa, che il problema non è semplicemente tecnico, ma etico: si tratta di guadagnare non solo strumenti meno inquinanti, ma soprattutto comportamenti più responsabili. Le Conferenze internazionali, ormai annuali, rendono evidente come la sfida riguardi proprio l'etica: anche per questo i loro orientamenti spesso cadono nel vuoto, perché incontrano poi nei singoli Stati delle politiche maldisposte verso l'assunzione di impegni che implicano sacrifici, cambiamenti di stili e abitudini, e quindi appaiono impopolari e punitivi dal punto di vista elettorale.

Le società impostate su logiche prevalentemente economiche e finanziarie, come quelle imperanti nell'Occidente capitalistico o nell'Oriente dei grandi paesi emergenti – oggi Cina e India – faticano ad accettare culturalmente e ad integrare programmaticamente il valore della sobrietà, anzi il vantaggio della sobrietà: perché non procura un beneficio immediato, ma un giovamento su larga scala e sui tempi lunghi. Dove prevale la logica del consumo e del profitto, difficilmente si fa strada il senso della responsabilità verso gli altri popoli e le future generazioni.

In queste società la natura non solo non viene considerata una casa da custodire, ma nemmeno una semplice cava di materiali da estrarre; diventa piuttosto una cassa, un conto corrente alimentato dalla speculazione, da una logica di mercato e da una finanza spregiudicata. Impressionano certo i dati assoluti legati alla fame nel mondo, che colpisce ancora più di 820 milioni di esseri umani, e quelli legati alla sete, che riguarda più di un miliardo di persone. Ma questi dati, insieme ad altri indicatori delle povertà planetarie, potrebbero suscitare una reazione simile a quella di Caino: "sono forse io responsabile delle ingiustizie nel mondo?". È allora più utile, per rendersi conto delle sperequazioni legate all'uso delle risorse, considerare l'impronta ecologica, ossia l'area della superficie terrestre in grado di fornire le risorse occorrenti per il consumo quotidiano e lo smaltimento dei rifiuti. Per avere un termine di

*(Continued on page 3)*

*(Continua da pagina 2)*

paragone, si pensi che l'impronta ecologica di un abitante degli Stati Uniti è 8,2, quella di un abitante del Bangladesh è 0,7; del resto, come è noto, l'1% ricco della popolazione mondiale possiede maggiori risorse rispetto al restante 99%. Volendo richiamare il tasso di inquinamento, si può ricordare che un cittadino nordamericano immette nell'atmosfera mediamente tanta anidride carbonica quanto due cittadini europei e 160 cittadini etiopi. Si intuisce l'inadeguatezza di un approccio puramente demografico alla questione ecologica: «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni è un modo per non affrontare i problemi» (Laudato si', n. 50).

*(La lettera prosegue nel prossimo numero)*

---

## **DOMENICA DELLA FRATERNITA in SAN PIO X - 15 e 16 febbraio 2020**

### **RACCOLTA ALIMENTARE**

Vi invitiamo ad un gesto di solidarietà per la raccolta di generi alimentari a beneficio delle persone più in difficoltà della nostra Parrocchia che frequentano il Centro di Ascolto e la San Vincenzo. In questo momento abbiamo l'accesso di circa 90 famiglie regolarmente iscritte, per un totale di oltre 300 assistiti. È con questo scopo che raccogliamo prevalentemente **tonno, formaggio, legumi in scatola, riso, olio, zucchero, farina, pomodoro, ed anche omogeneizzati per i più piccoli**. Il vostro dono si andrà ad aggiungere alle raccolte che effettuiamo periodicamente presso il Banco Alimentare, la grande distribuzione, l'Ortofrutta presso Villa Pallavicini a Bologna e a quel che acquistiamo quando necessario.

### **RACCOLTA FARMACI NON SCADUTI PER PORTA APERTA**

In occasione della giornata di raccolta alimentare, raccoglieremo i farmaci non scaduti. Vi chiediamo di portare quelle confezioni di farmaci che normalmente si conservano negli armadietti di casa e che periodicamente finiscono gettati.

I medicinali raccolti saranno consegnati all'infermeria di Porta Aperta dove operano quotidianamente sei medici volontari ed una infermiera per prestare assistenza sanitaria alle persone che vivono in povertà.

Spesso queste persone non hanno un medico di famiglia oppure, quando lo hanno, questi prescrive loro farmaci che non si possono permettere: alle loro cure deve provvedere la Caritas con farmaci donati in vario modo, oppure pagandoli.

I farmaci più richiesti e necessari sono gli sciroppi per la tosse, i fermenti lattici e la tachipirina, ma qualsiasi prodotto può essere utile.

Per poter essere conferiti a Porta Aperta i medicinali devono avere confezione integra (anche se consumata parzialmente) e scadenza leggibile.

Vi invitiamo perciò a controllare nei vostri armadietti se vi sono farmaci che potete portare domenica in chiesa e lasciare nel contenitore che sarà posto a fianco di quello della raccolta degli alimenti.

---

### *Circolo dell'Amicizia*

**Martedì 11 febbraio 2020, alle ore 15,30** nella sala della parrocchia San Pio X, con ingresso da Largo S. L. Murialdo (Piazzale della chiesa) si terrà un incontro sul tema **“Non c'è salute senza salute mentale”: conoscere, per un processo di responsabilizzazione della Comunità**. Interverranno la **dott.ssa Donatella Marrama**, Responsabile del Centro di Salute Mentale Modena Est e il **dott. Ciro Ruggerini**, Neuropsichiatra Infantile, Psichiatra e Psicoterapeuta (SITCC) - Pastorale della Salute Diocesi di Modena.

L'incontro si propone di aprire un dialogo di confronto tra operatori socio-sanitari e comunità, in merito alle sfide che riguardano la salute mentale e i fattori che contribuiscono all'aumento del disagio psichico, al fine di costruire un clima di speranza e di fiducia. Saranno sintetizzati, anche con esempi, alcuni aspetti che hanno a che fare con le problematiche della malattia mentale: istituzionalizzazione/cronicità e di pregiudizio; il problema di una corretta informazione per arrivare a superare la discriminazione nei confronti del disagio mentale; permettere ad un maggior numero di persone di accedere alle cure e garantire l'inclusione sociale delle persone che ne soffrono; gli interventi riabilitativi di chi è direttamente coinvolto dalle situazioni di disagio mentale; gli indirizzi rivolti alla personalizzazione degli interventi e alla partecipazione e alla condivisione dei processi di cura; far crescere ambienti favorevoli al benessere della salute sia dell'individuo sia della Comunità. Tutti sono invitati e benvenute sono le persone disponibili a svolgere azioni di volontariato.

# **s. Pio X** *Avvisi* *s. Lazzaro*

## **Sabato 8 febbraio**

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco  
ore 18.00 Incontro genitori e bambini di I media  
ore 19.00 S. Messa festiva

## **Domenica 9 febbraio**

ore 9.00 - 11.00 - 19.00 SS. Messe  
ore 10.30 Narrazione per genitori e bambini di III elementare  
ore 18.00 Adorazione e Vespri

## **Lunedì 10 febbraio**

ore 19.45 Lectio divina dei giovani

## **Martedì 11 gennaio**

ore 15.30 Circolo dell'amicizia – Giornata del Malato

## **Venerdì 14 febbraio**

ore 17.00 Adorazione in cappellina

## **Sabato 15 febbraio**

Ore 15.00 Incontro genitori e bambini di IV elementare  
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco  
ore 19.00 S. Messa festiva

## **Domenica 16 febbraio**

ore 9.00 S. Messa  
ore 10.15 Prove di canto e Consegna per l'attività in famiglia per genitori e bambini di II e V elementare  
ore 11.00 S. Messa  
ore 18.00 Adorazione e Vespri  
ore 19.00 S. Messa



## **Domenica 9 febbraio**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali  
Ore 9.50: incontri di iniziazione cristiana per bambini e genitori  
Ore 19.00: 'Quelli che non smettono'. Incontro del gruppo post-cresima  
Ore 20.45: incontro di clan

## **Lunedì 10 febbraio**

Ore 19.00: messa feriale animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole.

## **Martedì 11 febbraio**

Ore 16.30: Lettura del Vangelo nelle case presso fam. Tassi in via Paganini, 25  
Ore 19.00: messa con preghiera per i malati della nostra comunità

## **Mercoledì 12 febbraio**

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case presso fam. Cautiero in via Toscanini, 288  
Ore 21.00: incontro di noviziato

## **Giovedì 13 febbraio**

Ore 21.00: incontro di Co.Ca.

## **Venerdì 14 febbraio – Santi Cirillo e Metodio**

Ore 21.00: lectio divina per adulti in cappella guidata da Carlo

## **Sabato 15 febbraio**

Ore 15.00: attività lupetti e reparto  
Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande  
Ore 19.00: messa prefestiva

## **Domenica 16 febbraio**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali  
Ore 18.00: ritrovo animatori Greslj  
Ore 20.45: incontro di clan

*Le messe feriali si celebreranno regolarmente tutti i giorni alle ore 19 in cappella.*

*Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16.30 si terrà il doposcuola in Sala Malerba.*

*Il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.30 la Caritas è aperta per ascolto e distribuzione alimentare.*